

ROMA: CURA DELLA RELAZIONE

Coordina: dott.ssa Felicita De Blasio

Modello di riferimento

Il modello utilizzato all'interno del centro clinico è principalmente quello della Psicoterapia della Gestalt secondo l'orientamento fenomenologico esistenziale e l'approccio della Gestalt Play Therapy di Violet Oaklander per il lavoro con bambini e adolescenti.

La relazione, centro di ogni intervento, è uno spazio di incontro che si distende nel tempo e implica, affinché sia una buona esperienza, un contatto pieno nel qui ed ora dell'incontro, calore e assenza di giudizio, prossimità e separazione, guida e libertà di movimento.

Secondo l'approccio gestaltico, "essere in contatto" è un'espressione che intende e sottintende un incontro tra sé e sé stessi, tra sé e gli altri in un'ottica trasformativa; un incontro che non lascia le cose come erano prima, ma che permette cambiamenti dotati di senso per la persona.

Da questa prospettiva, un *Io* e un *Tu* (Buber) stanno in una relazione dialogica in cui entrambi sono riconosciuti come soggetti che co-costruiscono l'esperienza con il proprio sentire, pensare, agire, essere.

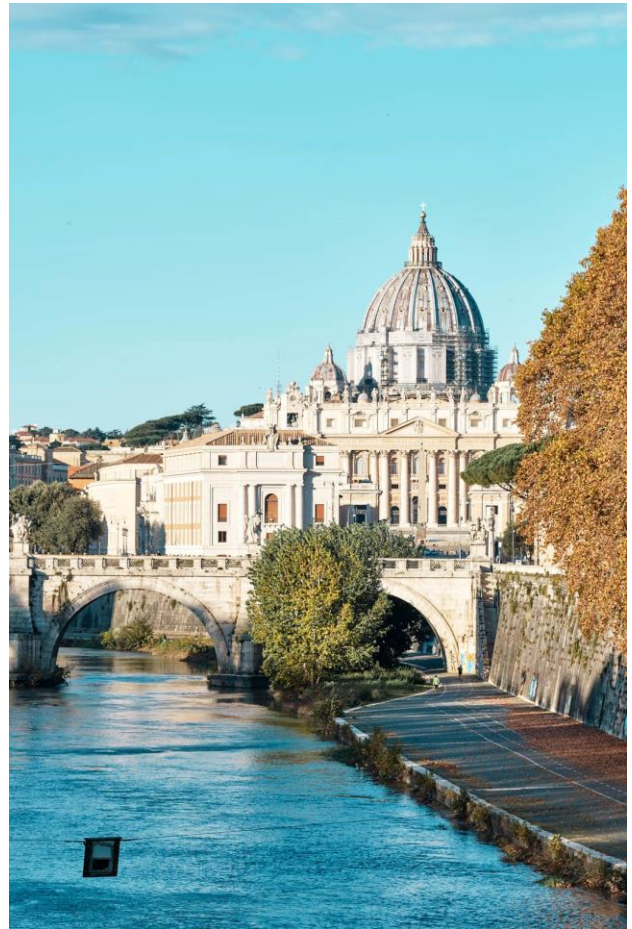
Che si tratti di un processo terapeutico o di un percorso educativo, la relazione così intesa, assume un valore essenziale: è essa stessa terapia, per dirla come V. Oaklander.

Consulenza e psicoterapia

L'équipe del Centro offre un servizio di consulenza psico-pedagogica e di psicoterapia individuale e/o di gruppo per tutte le fasce d'età.

Sostegno alla famiglia

La famiglia, nelle sue diverse configurazioni, costituisce la relazione fondamentale attraverso cui è possibile lo sviluppo positivo dell'identità, dell'affettività, l'acquisizione di capacità, conoscenze e comportamenti funzionali al divenire adulti in grado di condurre in modo autonomo la propria esistenza.



Il Centro si propone di affiancare le coppie o un singolo genitore (nel caso di famiglie monogenitoriali) in questo delicato e complesso compito attraverso:

- colloqui individuali, finalizzati al benessere della relazione genitori-figli nei vari momenti evolutivi dei minori e al supporto, nelle situazioni di fragilità del nucleo, per la gestione di eventi stressanti legati a separazioni e condizioni di disabilità;
- percorsi di educazione alla genitorialità, che attraverso la riflessione in piccolo gruppo su temi legati alle funzioni genitoriali, agli stili educativi e comunicativi, ai bisogni relazionali e ai vissuti emotivi di genitori e figli favoriscano una più consapevole assunzione del ruolo genitoriale, una migliore attivazione delle risorse personali e l'acquisizione di competenze che agevolino le relazioni familiari;
- orientamento e sostegno nel percorso di affidamento familiare: l'istituto dell'affidamento familiare è un'esperienza di solidarietà tra famiglie, che si propone di garantire al minore il diritto di vivere in una famiglia mentre quella di origine è temporaneamente impossibilitata ad esercitare un adeguato ruolo genitoriale (legge 184/1983). L'affidamento familiare si configura come un intervento di protezione del legame genitori-figli ed è orientato sempre a favorire, dove possibile, la riunificazione del minore con la sua famiglia. L'accompagnamento della famiglia affidataria, in questa esperienza, avviene in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale.

La famiglia sarà seguita attraverso colloqui individuali e/o attraverso percorsi a carattere formativo che si svolgeranno in gruppo. Essi faciliteranno il confronto con le famiglie che già vivono o si dispongono ad accogliere bambini o ragazzi in affido.

Contatti per la sede di Roma

Sede: Via di Acilia 221, 00125 Acilia – Roma
@ digenerazioneingenerazione@gmail.com
Pec digenerazioneingenerazione@lamiappec.it
Tel 351862973

